

MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE

INQUADRAMENTO NORMATIVO E LINEE GUIDA

- DPCM 22.03.2020, che consente solo gli spostamenti dovuti ad esigenze urgenti e per beni di prima necessità;
- DPCM 28.03.2020, che determina i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale 2020;
- Ordinanza CDPC n. 658 del 30/03/2020, che assegna ai comuni un contributo per interventi di solidarietà alimentare e definisce le misure a cui devono essere destinati tali fondi;
- PEC 13914/P dd 30/03/2020 della Direzione Centrale Autonomie Locali FVG, che anticipa l'imminente liquidazione ai comuni della quota spettante del Fondo di Solidarietà Comunale
- Prima nota di indirizzo ANCI nazionale n. 30/VSG/SD del 30/03/2020, che fornisce dettagli e chiarimenti in merito all'utilizzo delle risorse del Fondo.

1) INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI

L'art. 2, co 6 dell'ordinanza CDPC n. 658 del 30/03/2020 dispone: *"l'ufficio dei Servizi Sociali di ciascun Comune individua la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico"*.

I beneficiari dei contributi verranno individuati tenendo conto:

- Cittadini residenti nel Comune
- Cittadini il cui nucleo familiare non risulti a partire dal mese di marzo (mese in cui sono iniziate le restrizioni) percettore di entrate da redditi lavorativi o pensioni o sostegni pubblici (RdC, Rei, Naspi, indennità di mobilità, cassa integrazione guadagni, altre forme di sostegno previste a livello locale o regionale) superiore a € 500,00 incrementato di €50,00 per ogni componente del nucleo e di massimo €100,00 in caso di abitazione in affitto
- Nucleo che dispone complessivamente di patrimonio mobiliare inferiore a € 3.000,00 alla data dell'autocertificazione.

Accedono comunque in via prioritaria coloro che non hanno sostegni pubblici.

2) QUANTIFICAZIONE CONTRIBUTO

Per la quantificazione del contributo si applica la seguente tabella:

Numero componenti della famiglia	Importo mensile del buono spesa
1	250,00
2	350,00
3	450,00
4	550,00
5 e più	600,00

3) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda potrà essere:

1. Scaricata dal sito del comune di Arterga
2. Ritirata presso il comune di Arterga (Uff. Anagrafe)

4) MODALITÀ DI EROGAZIONE

- Dichiarazione disponibilità da parte degli esercizi commerciali a fornire generi alimentari con i buoni spesa di cui all'ordinanza n. 658 Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- Il Comune istituisce un elenco degli esercizi commerciali presso i quali tali buoni vanno spesi. L'elenco sarà pubblicato all'Albo on line del Comune.

Visti i decreti governativi e le ordinanze riguardanti le restrizioni alla mobilità delle persone, gli esercizi commerciali saranno nel territorio del Comune.

Il Comune provvede alla consegna di un buono spesa intestato al beneficiario di un valore predeterminato, spendibile negli esercizi sopra individuati. ("buoni spesa" con tagli diversi, es. € 10,00, € 20,00 o € 25,00 e € 50,00).

Il buono si configura come una sorta di 'titolo al portatore'. E' intestato alla persona, la quale lo consegna al negoziante in luogo del pagamento della spesa effettuata, con la garanzia di copertura economica da parte del Comune. Il mandato di pagamento sarà intestato alla persona con ordine di liquidazione al negoziante. Si costituisce, più nello specifico, una 'cessione del credito' da parte della persona al negoziante, che anticipa il bene, per subentrare nella titolarità del diritto al credito. L'esercizio commerciale periodicamente richiederà al Comune il rimborso dei buoni spesa.

5) VERIFICHE E CONTROLLI

1. Prima dell'erogazione del buono spesa l'ufficio verifica la domanda anche con l'ausilio del servizio sociale chiede all'Ufficio anagrafe di controllare la composizione del nucleo familiare.

2. L'Ufficio Ragioneria, in sede di emissione dei mandati, esegue verifiche a campione sugli scontrini (secondo i criteri che saranno individuati: es. 1 ogni 15 persone) e, qualora rilevi che nello scontrino sono presenti beni non acquistabili (es alcolici), scorpora il relativo importo dalla somma da liquidare al negoziante (il quale si assume la responsabilità di fare un controllo sulle tipologie di prodotti acquistati).

3. Il Comune procederà ex post alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese, a seguito di specifica selezione o a campione (in base ai propri regolamenti)

ALIMENTI E BENI DI PRIMA NECESSITA' ACQUISTABILI CON I BUONI

1 CATEGORIA PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE:

Pane e cereali
Carni
Pesci e prodotti ittici
Latte, formaggi e uova
Oli e grassi
Frutta
Vegetali
Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci
Altri prodotti alimentari (n.a.c.)
Caffè, tè e cacao
Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura

2 CATEGORIA ABITAZIONE, ACQUA, ELETTRICITÀ E COMBUSTIBILI:

Prodotti per la riparazione e la manutenzione della casa
Gas (bombole)
Combustibili solidi (es. tronchetti – pellet – ecc.)

3 CATEGORIA ARTICOLI PER LA CASA:

Prodotti per la pulizia e la manutenzione della casa

4 CATEGORIA ALTRO:

Alimenti per animali domestici